

# CITTÀ di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - 28845 Domodossola (VB)  
Tel. 0324/492260 ☎ 0324/492267 ✉ [pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it](mailto:pianificazione.territoriale@comune.domodossola.vb.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it](mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it)

**Prot\***

**Data \***

[\*indicati nel file Segnatura.xml]

Voci: <NumeroRegistrazione> e <DataRegistrazione>]

## Via pec

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali  
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

## **REGIONE PIEMONTE**

Direzione Competitività del Sistema Regionale  
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile  
Corso Regina Margherita, 174  
10152 TORINO

[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

*Alla c.a.*

*del Responsabile del Procedimento  
e del Referente (Dr. Filippo Baretto)*

**e p.c.**

**Terna Rete Italia S.p.A.**

Viale E. Galbani, 70 – 00156 Roma.

[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**Alla PROVINCIA DEL VCO**

[protocollo@cert.provincia.verbania.it](mailto:protocollo@cert.provincia.verbania.it)

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica – Divisione III – Reti elettriche  
Via Molise 2, 00187 ROMA,

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP:1897]**

**Procedura di VIA di competenza statale, inerente la razionalizzazione della rete AT  
nella Val Formazza e Interconnector Italia-Svizzera.**

**OSSERVAZIONI ex art. 24 c. 4 del Dlgs 152/2006 e smi.**

## OSSERVAZIONE 1

Con riferimento alle soluzioni proposte da Terna per la “razionalizzazione della rete AT nella Val Formazza” sul territorio comunale (Linea 220 kV ST Verampio – Pallanzeno, Linea 220 kV ST Morel – Pallanzeno, linea 132 kV Calice – Pallanzeno), si **OSSERVA** che contrariamente a quanto inteso ed accolto favorevolmente con la soluzione alternativa IE\_TT2 (riportata nei documenti TERNA denominati DGRX10004BTO00908 e RERX10004BIAM02218 registrata al nostro prot. n. 1288 del 18/01/2017, vostro rif. TE/P2016 D0007421-20/12/2016 integrazioni al procedimento di VIA art. 23 Dlgs 152/02006 e smi), la documentazione integrativa al procedimento di VIA (ricevuta dal Comune di Domodossola in data 12/06/2018 nostro prot. 15845 (vostro rif. TE/P2018 D003939-29/05/2018) reca una soluzione alternativa diversa, denominata IE\_TT2\_1017.

Nella motivazione sulla modifica apportata alla precedente soluzione IE\_TT2, vi è “l’ottimizzazione al fine di ridurre la visibilità dal sito UNESCO “Sacro Monte Calvario”.

Su tale aspetto, la motivazione non si ritiene condivisibile. La modifica della Linea 220KV ST Vermapio Pallanzeno verso valle è certamente più impattante.

Si riportano le soluzioni IE\_TT2 e IE\_TT2\_1017 per il confronto, indicando l’ambito della modifica apportata.

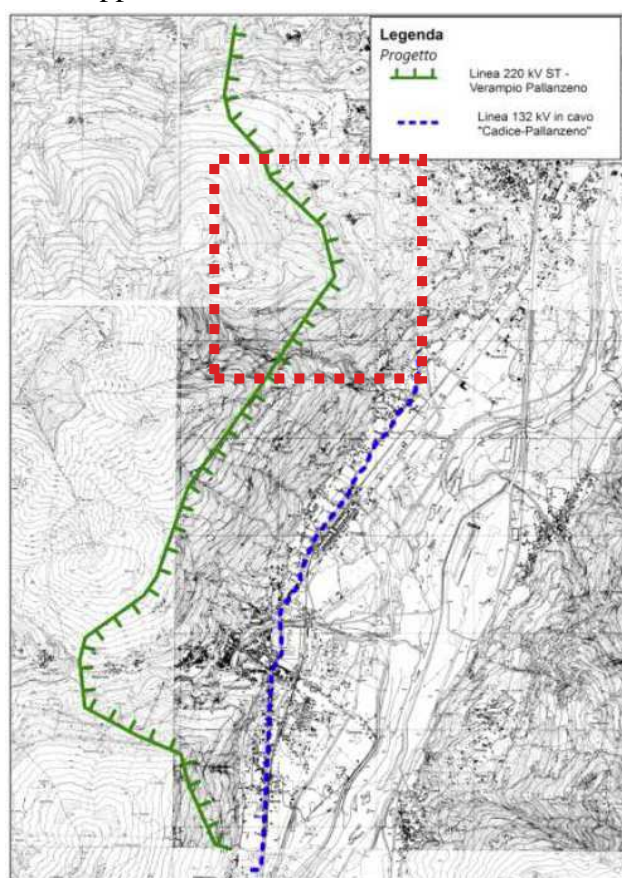


Figura 1.2-3: Configurazione Razionalizzazione (IE\_TT2)

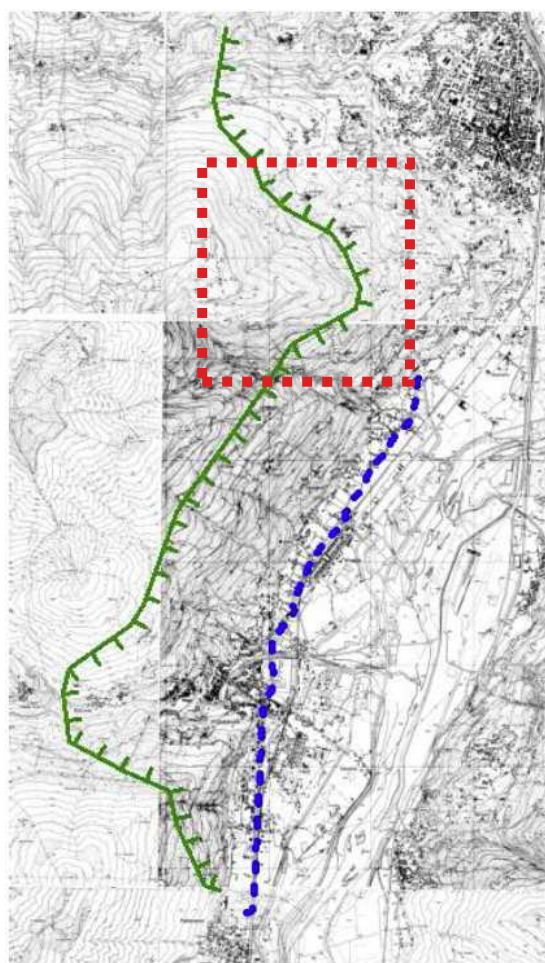
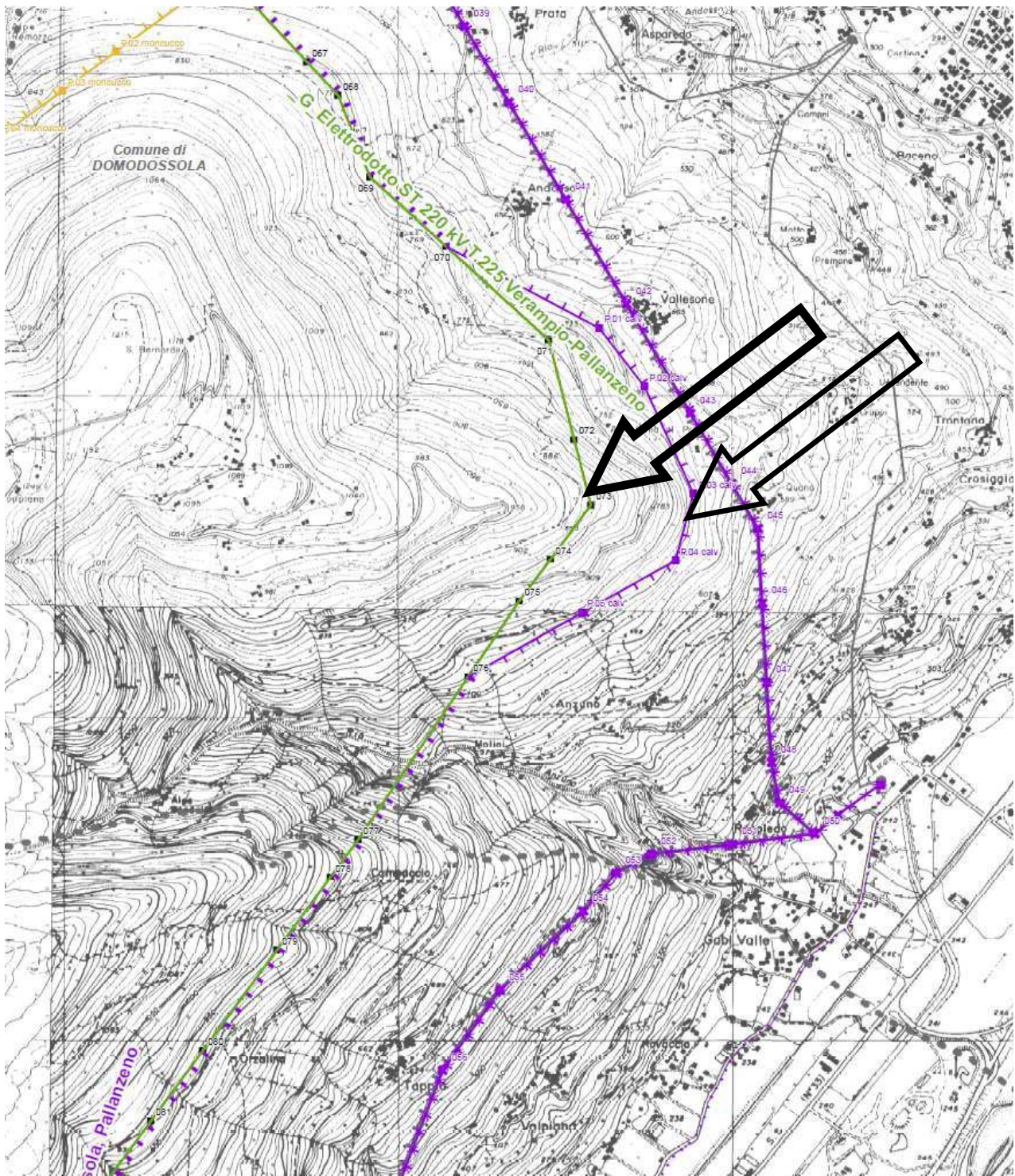


Figura 2.3: Configurazione Razionalizzazione (IE\_TT2\_1017)

Dal confronto degli ambiti posti all’interno dei riquadri tratteggiati in rosso, si rileva l’abbassamento della Linea nuova 220KV ST Verampio Pallanzeno, il suo avvicinamento ai nuclei di antica formazione di Vallesone e Andosso e la sua maggior visibilità dal “belvedere” del sito UNESCO “Sacro Monte Calvario”, in quanto più vicina.

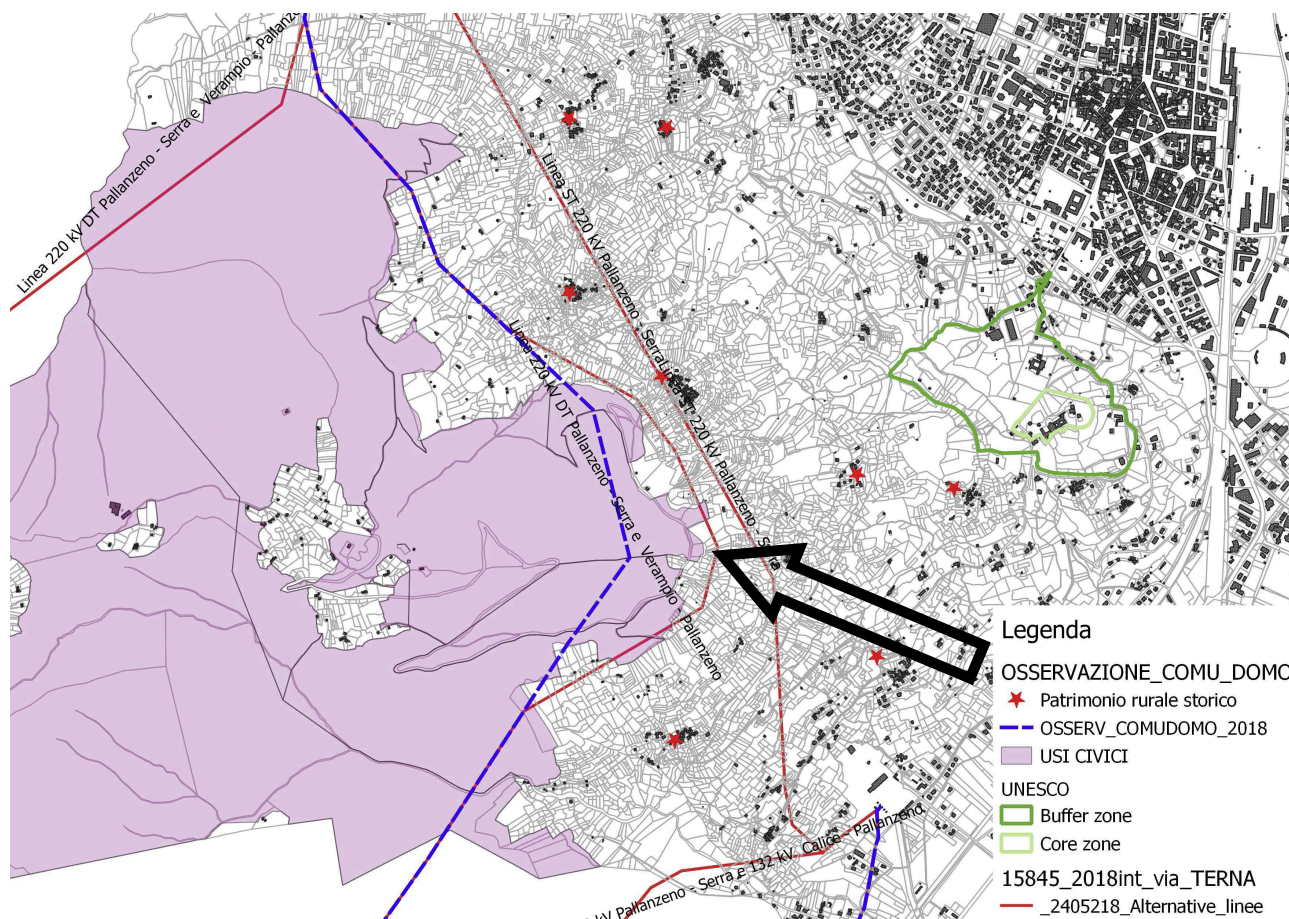
Peraltro, tale maggior visibilità appare chiara anche nell'Elaborato DERX10004BIAM02237, pagine 7,8,9 ancorchè si deve rilevare che la soluzione di pagina 8, quella di progetto, non riporta l'accoppiamento della Linea 220 kV ST Morel – Pallanzeno.

L'elaborato, nome file DERX10004BIAM02216\_01\_3-rev01.pdf, ben rappresenta lo scostamento della soluzione IE\_TT2\_1017.



Estratto elab. DERX10004BIAM02216\_01\_3-rev01

Si osserva, inoltre, che la soluzione IE\_TT2\_1017 seppur eviti le terre gravate da “uso civico”, non può ritenersi migliorativa per quanto sopra descritto.



Si OSSERVA infine, che per quanto riguarda il territorio comunale la razionalizzazione della rete apporta un sensibile peggioramento in termini di impatto delle infrastrutture elettriche con una interferenza importante con le visuali da e verso gli elementi di pregio (Belvedere del Sacro Monte del Calvario), fatta salva la parte in cavo prevista per la Linea 130Kv Calice Pallanzeno.

Si chiede pertanto, nel prosieguo dell'iter amministrativo, di confermare la soluzione alternativa IE\_TT2, prevedendo l'accoppiamento della Linea 220 kV ST Morel – Pallanzeno con la Linea nuova 220KV ST Verampio Pallanzeno, secondo il tracciato verde indicato nello Estratto elab. DERX10004BIAM02216\_01\_3-rev01, le demolizioni previste, nonché le soluzioni in cavo della Linea 132KV Calice Pallanzeno.

## OSSERVAZIONE 2

**Riscontro alle Controdeduzioni di Terna alle osservazioni (ns prot. 8499 del 03/04/2017) del Comune di Domodossola, (rif. Terna doc. RERX10004BIAM02637).**

**Punto 1** dell'Osservazione comunale.

Visto il generico rinvio alla LR 29/2009 e s.m.i. in materia di Usi Civici, si precisa che i Comuni interessati esprimeranno il loro parere ai fini delle autorizzazioni preliminari regionali ex art. 4 della LR suddetta.

**Punto 2** dell'Osservazione comunale:

Si rimanda a quanto argomentato nella **OSSERVAZIONE 1** della presente.

Relativamente all'interramento della Linea 130Kv Calice Pallanzeno si prende atto della controdeduzione.

**Punto 3** dell'Osservazione comunale:

Nulla viene controdedotto al riguardo. Si conferma pertanto quanto già osservato segnalando nuovamente l'assenza di opere compensative, di mitigazione, di mascheramento delle infrastrutture in progetto, con particolare riferimento all'impatto delle Stazioni elettriche di conversione.

**Punto 4** dell'Osservazione comunale:

Si osserva che la verifica di compatibilità delle infrastrutture ricomprese nell'ambito dell'Area dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 01/08/1985 (zona in località Alpe Lusentino, Moncucco e Monte Calvario sita nei comuni di Domodossola, Villadossola, Montescheno, Bognanco (numero rif. regionale B057)), deve essere finalizzata a salvaguardare le interrelazioni visive esistenti tra le componenti individuate dal Ppr **all'articolo 30 delle NdA.**, attraverso valutazioni e approfondimenti, **valutando il grado di compatibilità e l'incidenza degli interventi in termini di assenza o minima interferenza con le visuali da e verso gli elementi di pregio individuati dal Ppr.** Al riguardo si rinvia alle "prescrizioni specifiche" presenti nella scheda relativa riportata nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, prima parte - pag. 617, del PPR approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017.

Per quanto riguarda il territorio comunale la razionalizzazione della rete **apporta un sensibile peggioramento in termini di impatto delle infrastrutture elettriche con una interferenza importante con le visuali da e verso gli elementi di pregio (Belvedere del Sacro Monte del Calvario)**, fatta salva la parte in cavo prevista per la Linea 130Kv Calice Pallanzeno.

**Punto 5 (terrazzamenti)** dell'Osservazione comunale:

Si osserva, che pur prendendo atto della rassicurazione, la stessa si ritiene debole. Si ritiene **fondamentale specificare nella documentazione di progetto, che sarà prevista la dovuta attenzione e la tutela, ovvero nel caso di motivate necessità di manomissione, il ripristino sarà assicurato con la stessa tecnica originale, muri di pietra a secco senza impiego di malte cementizie o leganti e dei canali di scolo delle acque meteoriche, sia sulle proprietà private che su quelle pubbliche.**

**Punto 6 (mulattiere)** dell'Osservazione comunale:

Si rileva, che pur prendendo atto della rassicurazione, la stessa si ritiene debole. Si ritiene **fondamentale specificare nella documentazione di progetto, che sarà prevista la dovuta attenzione e la tutela, ovvero nel caso di motivate necessità di manomissione, il ripristino sarà assicurato secondo la tecnologia tradizionale senza uso di malte cementizie o leganti. E' evidente che il ripristino dovrà riguardare anche i manufatti relativi al reticolo per lo scolo e l'attraversamento delle acque.**

Al riguardo, con riferimento ai RIPRISTINI, il documento RERX10004BIAM02223 non riporta alcun riferimento alle suddette opere (TERRAZZAMENTI E MULATTIERE) e al loro ripristino.

**Punto 7** dell'Osservazione comunale:

Si segnala nuovamente che relativamente alle **piste di cantiere, micro cantieri ecc.** negli elaborati grafici progettuali non sono presenti i tracciati e le aree occupate dagli stessi, nonché le **opere di difesa e di sostegno** citate nei documenti testuali. Si conferma che le suddette opere accessorie debbano essere rappresentate graficamente in scala idonea, sia ai fini delle valutazioni di cui ai punti 5 e 6, sia ai fini della tutela paesaggistica.

In considerazione delle controdeduzioni, si ritiene di riconfermare quanto già rilevato nel documento allegato alla nota di trasmissione prot. 27414 del 24/11/2016 da questa Amministrazione (sottoscritto con i Comuni di Beura Cardezza, Masera, Trontano, Villadossola, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Montecrestese):

- Per quanto riguarda la **nuova Stazione di Conversione**, la previsione di collocazione e le proposte alternative rappresentate confermano l'utilizzo di aree libere. Come già richiesto nella corrispondenza agli atti tra il 2014 e il 2015, si ribadisce la necessità di cercare aree già compromesse, o abbandonate o relative ad insediamenti industriali dismessi o in via di dismissione, evitando il consumo di ulteriore suolo. Si ritiene inaccettabile il prezzo "ambientale" di tale nuovo insediamento, così come proposto e configurato. Inoltre, la documentazione progettuale, molto schematica, non consente la comprensione del reale impatto sul contesto territoriale e paesaggistico.

- La **nuova Linea 380kV**, cosiddetta di interconnessione, non ha subito sensibili miglioramenti rispetto alle richieste e alle proposte dei Comuni nel corso della fase concertativa. Si ritiene inaccettabile il prezzo “ambientale” del passaggio della nuova Linea 380kV che si accentua e si rende maggiormente evidente nelle aree incontaminate, prive di altre infrastrutture, quali ad esempio il contesto in quota di Montecrestese. Alla luce di quanto detto si chiede che l'eventuale nuova linea venga prevista **con tracciati in galleria (in cavo)**.
- **“Prezzo ambientale” e compensazioni.** Il territorio ossolano paga un prezzo sproporzionato al suo contesto geomorfologico, paesaggistico e socio economico. Pur accogliendo favorevolmente le cosiddette razionalizzazioni, o ottimizzazioni, dei tracciati delle linee esistenti proposte da Terna, le stesse non possono ritenersi adeguate a compensare gli impatti ambientali generati **dalla nuova linea 380kV e dalla contestuale realizzazione della Stazione di Conversione.** E' necessario uno sforzo maggiore, volto sia a soluzioni “in cavo”, sia alla riduzione del consumo di suolo. Infine, se le soluzioni “in cavo” non sono tecnicamente realizzabili per l'esistenza di altre infrastrutture elettriche che non ne consentono un ulteriore sviluppo, sorge l'effettivo e forte dubbio che la conformazione del territorio ossolano e il carico già presente non siano compatibili con il progetto Interconnector. Si osserva che le politiche di sostegno e sviluppo dell'economia turistica della Valle Ossola non possono impostarsi indipendentemente dalla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio alpino, a favore del quale da decenni Comuni, Comunità e poi Unioni Montane, Provincia (per es. per la formazione di oltre 220 Guide Escursionistiche Ambientali), Regione e la UE investono per favorire lo sviluppo di un'economia montana fondata sul turismo sostenibile.

**Si ritiene utile precisare che la presente osservazione attiene in particolare al progetto Interconnector richiamato in oggetto e non al progetto denominato “Razionalizzazione della Rete AT nella Val Formazza” per il quale, fatto salvo quanto osservato (OSSERVAZIONE 1), si esprime in generale il favorevole accoglimento.**

Il Dirigente dell' Area Pianificazione  
Territoriale-Ambiente-Attività produttive  
*Arch. Paolo Tecchio*  
(firmato digitalmente  
ai sensi del Dlgs 82/2005 e smi)

L'Assessore alla Pianificazione  
Territoriale, Infrastrutture e Patrimonio,  
Edilizia Privata e Verde Pubblico  
*Ing. Franco Falciola*  
(firmato digitalmente  
ai sensi del Dlgs 82/2005 e smi)